

# “COME È POSSIBILE?”

*Maria, donna del discernimento*



MESSAGGIO DEL VESCOVO GERARDO  
GIORNATA DIOCESANA DEL SEMINARIO E DELLE VOCAZIONI  
8 DICEMBRE 2018



## CARISSIMI, RAGAZZI E GIOVANI,

sono molti i vostri coetanei che negli ultimi anni hanno riscoperto la bellezza spirituale di Maria, la Madre del Signore, attratti dal fascino di questa giovane donna pienamente felice. In Lei i giovani riconoscono un modello di cristallina purezza, un riferimento credibile per comprendere la vera felicità nella stagione della propria giovinezza, riscattata dalla banalità di un'esistenza sciupata, consumata spesso in un degrado insensato. Dall'incontro con l'amore di Maria, tanti giovani si sentono guariti dalla corruzione di comportamenti trasgressivi, lesivi della propria dignità umana. Il *feeling* speciale tra i giovani e Maria di Nazareth svela una profonda sete religiosa e un forte bisogno di spiritualità, mentre promuove una resistenza sempre più diffusa contro l'assedio della secolarizzazione, e la colonizzazione del piacere e dello stordimento della coscienza.

Cari giovani, la freschezza delle vostre intuizioni coglie meglio di altri le buone ispirazioni che Maria provoca nella mente e nel cuore: basta conoscerla, per amarla! Maria non ha bisogno di essere “spiegata”: i giovani e Lei se la intendono facilmente! E’ la sorpresa di una complicità che si stabilisce con semplice naturalezza: i giovani fiutano il gusto spirituale di un singolare incontro con Lei. La simpatia e l’attrazione verso Maria rispondono al bisogno di una maternità spirituale: alla presenza di Maria, ogni ragazzo si sente accolto così com’è, senza giudizi né pregiudizi, qualunque sia la narrazione della sua storia personale. Il cuore di Maria è icona dell’abbraccio, dell’accoglienza, della protezione, della misericordia. Ecco perché davanti a Lei i giovani sciolgono liberamente le loro emozioni, senz’alcuna inibizione. Li contagia e li sorprende la gioia di scoprire un’irripetibile femminilità che Dio ha collocato al crocevia decisivo della storia, anche di quella personale. I giovani, infatti, possono cambiare vita grazie a Lei;

i giovani riprendono in mano il senso della vita, e diversi di loro rispondono alla volontà di Dio grazie a Maria; sanno dire di sì a Dio, come Lei e grazie a Lei. “Come è possibile tutto questo?”.

## STARE DAVANTI A DIO

Nell’ascolto delle parole dell’angelo, il dialogo tra Maria e Dio si fa serrato: con la domanda “*Come è possibile?*”, Maria dà voce alle domande di ogni giovane nel momento di guardare in faccia il futuro delle scelte e delle decisioni. Cari giovani Maria non ingabbia né la sua né la vostra libertà, non soffoca il dubbio, non snobba la vostra insicurezza, non manipola la vostra ricerca, non obbliga alla sottomissione. Insegna a saper stare alla presenza di Dio a testa alta e a gettare uno sguardo spirituale e non “commerciale” sulla vostra esistenza. A Lei non



chiedete di confezionarvi certezze, ma di aggregarvi alle sue domande, ai suoi dubbi, al suo profondo turbamento, alla sua implacabile inquietudine nel tentativo di capire la chiamata di Dio. Anche Lei ha avuto paura di sbagliarsi, e quindi di sbagliare risposta. Maria portava con sé altri sogni: accarezzati da tempo, per una scelta di vita accarezzata con gioia. Cosa sarebbe stato del suo sogno di sempre, quello di amare Giuseppe? Maria comprende che il futuro da Lei sognato ora passa attraverso l'ascolto di Dio. Solo ora, forse, Le diventa chiaro che i preparativi per il suo matrimonio potrebbero non corrispondere a ciò che Dio desidera. E questo la turba. Turba anche Giuseppe. Ma nessuno dei due esclude Dio dalla propria vita. Allo stesso tempo, si rendono entrambi disponibili a ripensare e a rimettere in discussione il progetto desiderato da sempre.

## SCEGLI IL MEGLIO

Amare la vita significa fare la scelta migliore, la scelta che vale di più. Mettiti anche tu davanti a Dio: fermati alla sua presenza, non avere paura, non resistere alla sua voce. Lui non tarpa le ali della tua libertà, ma ti spinge a spiccare il volo nel cielo del suo amore per tracciare con te le sorprendenti, forse anche spericolate forme geometriche di progetti impensabili. La parola di Papa Francesco ti può incoraggiare: “Quando scrutiamo davanti a Dio le strade della vita, non ci sono spazi che restino esclusi [...] Colui che chiede tutto dà anche tutto, e non vuole entrare in noi per mutilare o indebolire, ma per dare pienezza” (*Esortazione sulla santità*, n. 175). Ciò che dà valore alla vita è solo un grande amore, da spendere secondo ciò che Dio vuole. Sì, cari ragazzi, solo il desiderio di amare vi permette di riconoscere ciò che conta di più e decidere a favore di ciò che è meglio scegliere. Torna utile il pensiero di san Paolo: “Il vostro amore si arricchisca sempre più in conoscenza e in ogni genere di discernimento, perché possiate distin-



guere sempre il meglio (*Filippesi 1,9-10*). Soltanto la scelta di amare e servire la felicità di altri vi orienta alla vocazione migliore e vi rende pienamente felici!

## DIRE SÌ ALLA VERITÀ

Agli adulti mi piace ricordare: se i giovani desiderano scoprire il senso della loro vita, non si può dare loro solo una carriera; se i giovani sognano la felicità, non si danno loro i piaceri del consumismo; se i giovani sognano la verità, non possono essere ingannati con le falsità. La vita di tanti è invasa dalla stoltezza di *fake news* che allontanano dalla verità. *Fake news* sono i giudizi diffamatori, *fake news* sono i falsi insegnamenti di cattivi maestri, *fake news* sono le notizie che denigrano le persone e falsificano i ragionamenti, *fake news* sono le ideologie che depistano e guastano la tua libertà; *fake news* sono le pressioni familiari; *fake news* sono gli in-



teressi economici, *fake news* sono le ambizioni di carriera, i calcoli materiali, il tornaconto personale, l'ideologia del consumismo, le immediate soddisfazioni e la frivola leggerezza del piacere...

Cari giovani, la bellezza della vostra giovinezza merita ben altro. Solo Dio migliora la vita! Papa Francesco ti ha ricordato che Dio non ti cerca “*per mutilare o indebolire, ma per dare pienezza*”. Dono di Dio, la vita è “tua” non perché ne sei il padrone, ma perché tocca a te viverla e spenderla per ciò che la porta a compimento, a pienezza, al “traguardo”. Maria a Nazareth si schiera a favore della verità: ascolta e dà retta alla voce di Dio, ritenendo la sua chiamata un vero bene, di gran lunga superiore ad ogni iniziativa personale.

## LA VERITÀ DISTURBA

Abbiamo un disperato bisogno di maestri per imparare ad amare la verità e a cercarla con tutta la mente, con tutto il cuore e con tutta l'immaginazione possibile. Quando viene soffocata la verità, la nostra umanità è fatalmente danneggiata. Vasco Rossi nel suo ultimo singolo “La verità” canta: *“Non mette in mostra i muscoli, non crede negli oroscopi. / Non guarda i film già visti, lei, / non ama la pubblicità... / E tutti pronti a crederci / al primo che lo sa. / Per continuare a chiederci. / Dov'è, come si veste / quanto costa, che cos'è, che faccia ha. / La verità / arriva silenziosa, / la verità. / La verità disturba sempre un po' qualcosa...”*.

L'unica polizza assicurativa sulla vita è il godimento della verità, perché solo “la verità vi farà liberi” (Gv 8, 32). Ha ragione Vasco quando riconosce che la verità arriva *silenziosa e disturba sempre un po' qualcosa*. Accogliendo nel silenzio le parole di Dio, Maria scopre la verità delle grandi ragioni, e tale verità *disturba sempre un*

*po' qualcosa*. Se Maria reagisce, non è per mettere in dubbio la verità, ma per comprenderla meglio: “*Come avverrà questo?...*”, insomma, com'è possibile tutto questo, Signore? Nel momento in cui Maria è sicura che Dio Le sta dicendo la verità, acconsente: il Sì alla parola (“*Avvenga per me secondo la tua parola*”) è il Sì alla verità del progetto che Dio Le propone e che Maria decide liberamente di accogliere.

## CUSTODISCI LA TUA COSCIENZA

Come ascoltare, come riconoscere la voce di Dio? Nella tua coscienza ritrovi la parte più profonda, intima e vera di te stesso. Dire coscienza è dire cuore, perché il cuore è il luogo dove si prendono le decisioni più intime: “La coscienza è il nucleo più segreto e il sacrario dell'uomo, dove egli è solo con Dio, la cui voce risuona nell'intimità” (*Gaudium et spes*, n. 16). Così prega l'orante nel *salmo 49*: “Il



mio cuore medita con discernimento” (v. 4). La coscienza, il cuore, ti parla; tu ascolti, ben chiara, la voce delle tue attitudini, ispirazioni, tendenze, inclinazioni, abilità, preferenze, priorità, sensazioni, percezioni. La risposta a tutto questo può darti pace e contentezza, farti sentire serenità e gioia. Solo allora puoi dire veramente: “Ci sono!”; anzi: “Ci siamo, mi sento al posto giusto!”.

Il discernimento del cuore ti permette di comprendere la chiamata con cui Dio rompe le tue insicurezze e ti porta “a una vita migliore, perché non basta che tutto vada bene, che tutto sia tranquillo. Può essere che Dio ci stia offrendo qualcosa di più, e nella nostra pigra distrazione non lo riconosciamo” (Papa Francesco, *Esortazione sulla santità*, n. 172). La coscienza dunque compie quest’opera originale e magistrale: fa incontrare ciò che tu desideri e ciò che Dio ti chiede. La misteriosa attrazione tra questi due movimenti permette a te di scegliere il

meglio per te e a Dio di essere contento di te. Mai Dio ti chiederebbe una cosa che non sia secondo il tuo cuore/coscienza, e mai il tuo cuore/coscienza dovrebbe desiderare ciò che Dio non vuole.

## COLTIVA IL DESIDERIO

Il discernimento è una vera uscita da noi stessi verso il mistero di Dio, che ci aiuta a vivere la missione alla quale ci ha chiamato per il bene dei fratelli (*cf.* Papa Francesco, *Esortazione sulla santità*, n. 175). Però, non fare tutto da solo: è necessario farti aiutare e consigliare da una guida spirituale, da un sacerdote-accompagnatore nel tuo discernimento. La custodia dei desideri secondo Dio ha bisogno di essere illuminata dalla guida saggia di un sacerdote che, assistito lui stesso dallo Spirito, ti può accompagnare nella decifrazione della tua esistenza. Per fare le



scelte corrispondenti alla felicità per la quale Dio ti ha creato e ti ha collocato nel mondo con una missione da compiere, ti invito a non ritardare la scelta di una guida spirituale con cui dialogare, confrontarti, verificare ciò che desideri fare della tua vita. Per questo è “importante una cura per l’interiorità che comprende anzitutto tempi di silenzio, di contemplazione orante e di ascolto della Parola, il sostegno della pratica sacramentale e dell’insegnamento della Chiesa. Inoltre occorre una pratica abituale del bene, verificata nell’esame della coscienza: un esercizio in cui non si tratta solo di identificare i peccati, ma anche di riconoscere l’opera di Dio nella propria esperienza quotidiana” (*Documento finale del Sinodo, n. 108*).



*Caro/a giovane,*

conta su Dio, perché Dio possa contare su di te. Conta su chi sa scommettere sulla tua libertà. Prenditi cura di te, ama il grande dono della vita, raccogli le sfide, i dubbi e le domande del cuore, rispondi al Signore con il tuo “sì” pieno, perché si compia anche in te, come in Maria, la sua parola di felicità.

È per te la mia benedizione; sentimi pure dalla tua parte.

*8 dicembre 2018*

*Immacolata Concezione di Maria*

*Vostro aff.mo vescovo*

**✠ Gerardo**



GABRIELE PESCOSOLIDO AUTORE di GRAFICA • SORA • 349.4979323